



Prof. Massimiliano Montini  
Università di Siena

“Il Green Deal europeo:  
origine e scenari”

# L'origine del Green Deal europeo

- Il Green Deal figura tra le priorità annunciate negli Orientamenti politici della presidente incaricata Ursula von der Leyen nel luglio 2019 e poi divenute le priorità della Commissione europea per il periodo 2019-2024.
- La Commissione Europea ha ufficialmente presentato il Green Deal europeo alle altre istituzioni europee ed ai cittadini con la Comunicazione COM 604 (2019) del 11 dicembre 2019.

## Cos'è il Green Deal europeo?

- Il Green Deal europeo vuole essere la risposta europea alla crisi climatica ed ambientale del nostro tempo.
- Il Green Deal europeo rappresenta “una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse.”

# Quali sono i pilastri del Green Deal europeo?

- I pilastri su cui si fonda il Green Deal europeo sono quattro:
  - ✓ Rispondere alla crisi climatica ed ambientale globale;
  - ✓ Trasformare l'economia e la società europea verso percorsi più sostenibili, più giusti e più inclusivi.
  - ✓ Proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE;
  - ✓ Proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze.

## La tabella di marcia del Green Deal europeo

- La Comunicazione COM 604 (2019) definisce una tabella di marcia iniziale delle politiche e misure principali necessarie per realizzare il Green Deal europeo.
- Tale tabella di marcia sarà aggiornata in funzione delle necessità che dovessero emergere e delle relative risposte strategiche. Tutte le azioni e le politiche dell'UE dovranno contribuire agli obiettivi del Green Deal europeo.

## Il Green Deal europeo e gli SDGs delle Nazioni Unite

- Il Green Deal è parte integrante della strategia della Commissione per attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ed i correlati obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).
- Nell'ambito del Green Deal, la Commissione intende riorientare il processo di coordinamento macroeconomico del semestre europeo per integrarvi gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, al fine di porre la sostenibilità e il benessere dei cittadini al centro della politica economica e rendere gli obiettivi di sviluppo sostenibile il fulcro della definizione delle politiche e degli interventi dell'UE.

## Trasformare l'economia per un futuro sostenibile (I)

- Per realizzare il Green Deal europeo è necessario ripensare le politiche per l'approvvigionamento di energia pulita in tutti i settori dell'economia: industria, produzione e consumo, grandi infrastrutture, trasporti, prodotti alimentari e agricoltura, edilizia, tassazione e prestazioni sociali.
- Questo obiettivo comporta le seguenti azioni:
  - ✓ 1) Rendere più ambiziosi gli obiettivi dell'UE in materia di clima per il 2030 e il 2050, nell'ambito di un programma per conseguire la neutralità climatica entro il 2050 anche attraverso la prima “legge per il clima” europea (presentata nel marzo 2020);

## Trasformare l'economia per un futuro sostenibile (II)

- ✓ 2) Garantire l'approvvigionamento di energia pulita, economica e sicura. Un'ulteriore decarbonizzazione del sistema energetico è fondamentale per conseguire gli obiettivi climatici al 2030 e 2050. La priorità deve essere data all'efficienza energetica ed alla promozione delle fonti rinnovabili;
- ✓ 3) Mobilitare l'industria per un'economia pulita e circolare. Visto che occorrono 25 anni – una generazione – per trasformare un settore industriale e tutte le catene del valore. Per essere pronti nel 2050, le decisioni e azioni necessarie dovranno essere prese nei prossimi cinque anni;



## Trasformare l'economia per un futuro sostenibile (III)

- ✓ 4) Costruire e ristrutturare in modo efficiente sotto il profilo energetico e delle risorse. La costruzione, l'utilizzo e la ristrutturazione degli edifici assorbono quantità significative di energia e risorse minerarie (come sabbia, ghiaia, cemento). Gli edifici sono responsabili del 40% del consumo energetico totale. Per far fronte alla duplice sfida dell'efficienza energetica e dell'accessibilità economica dell'energia, l'UE e gli Stati membri dovrebbero avviare un'“ondata di ristrutturazioni” di edifici pubblici e privati.

## Trasformare l'economia per un futuro sostenibile (IV)

- ✓ 5) Accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente. I trasporti sono responsabili del 25% del consumo energetico totale ed il loro impatto è in continua crescita. Per conseguire la neutralità climatica è necessario ridurre le emissioni prodotte dai trasporti del 90% entro il 2050 e occorrerà il contributo del trasporto stradale, ferroviario, aereo e per vie navigabili. Il costo dei trasporti deve rispecchiare l'impatto sull'ambiente e sulla salute. Bisogna porre fine alle sovvenzioni a favore dei combustibili fossili. Inoltre, occorre ridurre fortemente l'inquinamento provocato dai trasporti, soprattutto nelle città;

## Trasformare l'economia per un futuro sostenibile (V)

- ✓ 6) “Dal produttore al consumatore”: è necessario progettare un sistema alimentare giusto, sano e rispettoso dell'ambiente, dove la produzione e la trasformazione alimentare siano più sostenibili, ossia causino un ridotto impatto sull'ambiente. E' necessario inoltre stimolare un consumo alimentare sostenibile e promuovere alimenti sani a prezzi accessibili per tutti;
- ✓ 7) Preservare e ripristinare gli ecosistemi ed arrestare la perdita di biodiversità, in quanto gli ecosistemi forniscono servizi essenziali quali cibo, acqua dolce, aria pulita e riparo, attenuano le catastrofi naturali, contrastano parassiti e malattie e contribuiscono alla regolazione del clima;

## Trasformare l'economia per un futuro sostenibile (VI)

- ✓ 8) Obiettivo “inquinamento zero” per un ambiente privo di sostanze tossiche. La creazione di un ambiente privo di sostanze tossiche richiede un'azione più incisiva per prevenire l'inquinamento, nonché misure per pulire e porre rimedio a tale inquinamento. Per far fronte a queste sfide interconnesse la Commissione adotterà nel 2021 un piano d'azione per l'inquinamento zero di aria, acqua e suolo.

## Integrare la sostenibilità in tutte le politiche dell'UE (I)

- 1) Perseguire i finanziamenti e gli investimenti verdi e garantire una transizione giusta. Le ambizioni del Green Deal europeo comportano un ingente fabbisogno di investimenti. Secondo le stime della Commissione per conseguire gli obiettivi al 2030 in materia di clima ed energia serviranno investimenti supplementari dell'ordine di 260 miliardi di euro l'anno, equivalenti a circa l'1,5% del PIL 2018, il cui flusso dovrà essere mantenuto costante nel tempo. Una sfida di tale portata richiede la mobilitazione sia del settore pubblico, sia di quello privato.

## Integrare la sostenibilità in tutte le politiche dell'UE (II)

- 2) “Inverdire” i bilanci nazionali e inviare i giusti segnali di prezzo. I bilanci nazionali svolgono un ruolo chiave nella transizione. Un maggior ricorso a strumenti di bilancio verdi aiuterà a riorientare gli investimenti pubblici, i consumi e la tassazione verso le priorità verdi, abbandonando le sovvenzioni dannose. Riforme fiscali ben concepite possono stimolare la crescita economica, migliorare la resilienza agli shock climatici, contribuire a una società più equa e sostenere una transizione giusta, inviando i giusti segnali di prezzo e incentivando produttori, utenti e consumatori ad assumere comportamenti sostenibili.

## Integrare la sostenibilità in tutte le politiche dell'UE (III)

- 3) Stimolare la ricerca e l'innovazione. Nuove tecnologie, soluzioni sostenibili e innovazione radicale sono essenziali per realizzare gli obiettivi del Green Deal europeo. L'UE deve aumentare notevolmente la dimostrazione e la diffusione su larga scala di nuove tecnologie a livello intersettoriale e in tutto il mercato unico europeo, creando catene del valore nuove e innovative. Il 35% del bilancio del nuovo programma quadro di ricerca e innovazione dell'UE “Orizzonte Europa” (per il periodo 2021-2027) servirà a finanziare nuove soluzioni climatiche utili all'attuazione del Green Deal.

## Integrare la sostenibilità in tutte le politiche dell'UE (IV)

- 4) Fare leva sull'istruzione e la formazione. Scuole, istituti di formazione e università si trovano in una posizione privilegiata per promuovere un dialogo sui cambiamenti necessari per il successo della transizione. La Commissione definirà un quadro europeo delle competenze che aiuti a coltivare e valutare conoscenze, abilità e attitudini connesse ai cambiamenti climatici e allo sviluppo sostenibile, fornirà materiali complementari e agevolerà lo scambio di buone pratiche grazie anche alle reti dell'UE di programmi di formazione rivolti agli insegnanti.



## Integrare la sostenibilità in tutte le politiche dell'UE (V)

- 5) Un impegno a favore dell'ambiente: il principio “non nuocere”. Tutte le azioni e le politiche dell'UE dovrebbero convergere per consentire all'Unione di realizzare la transizione giusta verso un futuro sostenibile. La Commissione intende migliorare il modo in cui affronta le questioni connesse alla sostenibilità e all'innovazione negli orientamenti per legiferare meglio e nei relativi strumenti. Lo scopo è garantire che tutte le iniziative del Green Deal centrino i propri obiettivi nel modo più efficace e meno oneroso possibile e che l'UE tenga fede in ogni momento all'impegno di non nuocere all'ambiente.

## L'Unione europea come leader mondiale

- I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono sfide mondiali che richiedono una risposta mondiale. L'UE continuerà a promuovere e attuare in tutto il mondo politiche ambiziose in materia di ambiente, clima ed energia. Dispiegherà una “diplomazia del Green Deal” più energica, mirata a persuadere gli altri attori a fare la propria parte nella promozione di uno sviluppo più sostenibile e ad appoggiarli nei loro propositi.
- L'UE continuerà a prodigarsi affinché l'accordo multilaterale di Parigi resti il caposaldo della lotta ai cambiamenti climatici e rafforzerà il dialogo bilaterale con i paesi partner, instaurando ove necessario meccanismi di collaborazione innovativi.

## Agire insieme: un Patto europeo per il clima

- La partecipazione e l'impegno del pubblico e di tutti i portatori di interessi sono cruciali per il successo del Green Deal europeo. La Commissione varerà un Patto europeo per il clima con tre modi per coinvolgere il pubblico nell'azione per il clima: (1) la condivisione delle informazioni e la comprensione delle minacce e delle sfide rappresentate dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale e delle possibili soluzioni; (2) la creazione di spazi fisici e virtuali in cui i cittadini possano esprimere le proprie idee e la propria creatività; (3) lo sviluppo delle capacità per favorire le iniziative dal basso in materia di cambiamenti climatici e tutela dell'ambiente.

## Conclusione

- La Commissione afferma che: “Il Green Deal europeo segna il debutto di una nuova strategia di crescita dell'UE. Sostiene la sua transizione verso una società equa e prospera, capace di reagire alle sfide legate ai cambiamenti climatici e al degrado ambientale migliorando la qualità della vita delle generazioni presenti e future.”
- La Commissione ha invitato il Parlamento europeo e il Consiglio ad approvare il Green Deal europeo e ad appoggiare pienamente le misure ivi contenute.

# NAVIGA

Per ricevere tutte le informazioni  
sulle opportunità offerte  
dai Fondi Strutturali Europei  
in Sicilia



**sicilia-fse.it**



Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
PROGRAMMA OPERATIVO



fsesicilia2020@regione.sicilia.it



Seguici su